

## **SOCIETÀ ITALIANA DI MINERALOGIA E PETROLOGIA**

Segreteria presso Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Pisa

via S. Maria, 53 - I 56126 Pisa, Tel. 050 2215704, Fax 050 2215830

e-mail: [simp@dst.unipi.it](mailto:simp@dst.unipi.it), <http://simp.dst.unipi.it/>

### **Verbale del Consiglio di Presidenza del 13 settembre 2010**

Il giorno 13 settembre 2010 alle ore 20:30 si è riunito nel Ristorante “Ca’ d’ Frara” di Ferrara, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Presidenza per discutere il seguente Ordine del Giorno:

#### “rapporto tra le società fondatrici della FIST, e tra SIMP e le altre società dell’ambito GMPV”

Sono presenti: S. Poli, G. Cruciani, L. Bindi, C. Viti, G.C. Capitani, B. Cesare, M. Coltorti, S. Nazzareni, il Presidente del GNM (G. Lucchetti), il Presidente del GABeC (P. Lattanzi), il Presidente dell’EMU (R. Oberti), il Tesoriere uscente (E. Bonaccorsi), il rappresentante della Società nel *Managing Committee* dell’EJM (M. Pasero), due dei rappresentanti SIMP nella FIST (M. Benvenuti e S. Conticelli) e il Socio E. Morra, componente del CUN.

Assenti giustificati: G. Iezzi e D. Perugini.

La seduta risulta pertanto valida. Presiede Poli e funge da Segretario Bindi.

Poli introduce la discussione ripercorrendo le problematiche che hanno portato alla stesura del documento approvato dai Presidenti delle tre Società fondatrici della FIST ed esplicita la richiesta alla Presidenza FIST di una risposta, seppur sintetica, al documento nonché l’auspicio di un incontro tra la Presidenza FIST e le tre società fondatrici a breve.

Poli rimarca che l’impegno di tutte le figure coinvolte è da considerarsi forma di "volontariato" guidato da principi deontologici; si tratta pertanto di affrontare problemi concreti e non di discutere di pregiudiziali ideologiche.

Dopo lunga ed esaustiva discussione a cui hanno partecipato gli intervenuti, vengono messi in luce i seguenti aspetti di maggiore rilevanza:

- la funzione della FIST non può essere "sostitutiva" rispetto a quella delle tre società fondatrici. La FIST non deve offrire "servizi" (come citato in un recente messaggio ai soci FIST), bensì veicolare verso le istituzioni alcune istanze della comunità.

- il congresso Geoitalia va ripensato sia in termini di contenuti che finanziari, essendo assolutamente incompatibile in futuro con il quadro di riferimento internazionale e le esigenze economiche della SIMP

- gli obiettivi, il budgeting e la gestione della rivista Geoitalia vanno ridiscussi

- il metro di "pesatura" delle società nel quadro della governance della FIST non può essere considerato il mero n. di iscritti, ma va correlato al loro "patrimonio" (incluso quello finanziario, tra cui peraltro gli "asset", costituiti dalle fondazioni, dalle segreterie, dalle riviste, tra cui anche riviste ISI, etc.). I presidenti delle Società fondatrici hanno il dovere di tutelare e valorizzare questo patrimonio;

- il panel della valutazione, peraltro non a statuto, dev'essere rivisto
- le azioni che sono demandate ai Comitati devono essere prese in carico da un consiglio di presidenza agile, che deve includere almeno i presidenti delle tre società fondatrici, con il fine di sfruttare a pieno le strutture organizzative già operative.
- la FIST deve affrontare immediatamente quelle problematiche di sistema, critiche per la sopravvivenza della nostra area, ovvero in primis l'assenza di una politica di investimenti per la strumentazione s.l.; l'instaurazione di un rapporto costruttivo con l'Ordine, che superi i reciproci anatemi, come recentemente osservato in occasione della presentazione del rapporto CRESME; la creazione di un raccordo tra istituti di ricerca (CNR, OGS, INGV), Università e sistema professionale-industriale (tenuto conto che molti laureati lavorano presso grandi industrie, studi associati o società di servizio che sfuggono completamente al contatto con l'Ordine o agli altri soggetti attivi nell'ambito accademico).

Il Presidente poi illustra brevemente come intende condurre l'Assemblea Generale dei Soci.

Non essendoci altro, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 23:30.

Letto, approvato e sottoscritto "seduta stante".

Il Presidente  
Stefano Poli

Il Segretario  
Luca Bindi